



L'ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA
È LIETA DI INVITARLA
ALLA PRESENTAZIONE DI

MARIA LAI

Ansia d'infinito

un libro, due film

a cura di

CLARITA DI GIOVANNI

INTERVENGONO

Guido Strazza, Clarita Di Giovanni, Gemma Azuni, Diego Viapiana, Giovanni Manca

INEDITI DI MARIA LAI LETTI DA

Carla Cassola

sabato 12 aprile 2014 | ore 11.00

La Sardegna non è solo uno scrigno di millenari influssi, tradizioni, culture mediterranee ma, attraverso alcuni suoi artisti, un luogo dove questi tesori della memoria e queste radici antichissime producono effetti originali e potenti dialogando con la modernità e il contemporaneo. Parlare di Maria Lai e ascoltarla dipanare il filo del suo discorso artistico ha anche il significato di aprire un canale di fruizione della produzione culturale sarda nel settore dell'arte contemporanea dove accanto a "giganti" come Maria e Costantino Nivola si possono scoprire ricchezze e stimoli impensabili ad un occhio distratto ma diffusi e coltivati in tutta la regione. Con questa prima iniziativa si intende gettare le basi per un circuito di fruizione della produzione culturale dell'arte contemporanea della Sardegna e promuovere presso il più ampio pubblico nazionale e internazionale possibili itinerari di sguardi e narrazioni in una Sardegna insolita e al di là dei soliti luoghi comuni. Quest'opera monografica, appena pubblicata, per la prima volta dalla sua uscita viene presentata al pubblico: è composta da due film e da un libro e può considerarsi a oggi la ricognizione più documentata dell'attività artistica e della figura di Maria Lai.

Maria Lai (Ulassai, 27 settembre 1919 - Cardedu 16 aprile 2013) si nutre di storie, leggende, folklore, usanze, e restituisce al mondo visioni antropologiche, cosmiche e magiche della sua terra. Segue i suoi fili interrotti, riscrive con l'arte le leggende delle *janas*, le fatine preistoriche della Sardegna, o quelle raccontate da Salvatore Cambosu e Giuseppe Dessì. Comunica con entità e divinità attraverso la poesia. Il legame di Maria con la Sardegna, la preistoria, le api e i rituali, la rendono un'artista atemporale, non strettamente contemporanea, con lo sguardo fisso nel buio del suo tempo. La sua mente spazia nella storia e nei futuri possibili, con un ottimismo raro e prezioso e una visionarietà che le fa coniugare la sacralità della vita con i gesti quotidiani, la preziosità dell'arte con gli scarti delle stoffe. I suoi racconti cuciti, le sue piazze e i suoi insegnamenti, raggiungono altissime vette poetiche. A dispetto della moltitudine contemporanea, l'arte di Maria Lai crea felicità.

Maria Lai. Ansia d'Infinito raccoglie i contributi critici e le testimonianze di chi, a vario titolo, ha condiviso il percorso della sua rivoluzionaria personalità: Achille Bonito Oliva, Cristiana Collu, Manuela Gandini, Maria Dolores Picciau, Guido Strazza e Maria Sofia Pisu. Arricchito dalle fotografie di Stefano Gramitto Ricci e da inedite immagini d'archivio, il volume è curato dalla regista Clarita Di Giovanni, che è anche autrice dei due film che completano questa preziosa edizione: il pluripremiato *Ansia d'Infinito* (52 min.) – «alchimia di materia e di silenzi» – presentato in anteprima con l'Artista nel 2009 al Festival del Cinema di Roma (Migliore biografia d'artista e Premio AIAF 2010) e l'inedito *Post Scriptum* (2013, 45 min.) che raccoglie la lungimirante visione del mondo di Maria Lai, le sue vette poetiche, il suo lirico testamento artistico e contiene la sua ultima intervista.

Clarita Di Giovanni, regista e sceneggiatrice, studia a Genova e poi a Bologna dove si laurea in Semiotica nella Facoltà diretta da Umberto Eco. Ha al suo attivo una consolidata esperienza di aiuto-regista, nel corso della quale ha lavorato sui set di autori come Carlo Lizzani, John Irvin, Arthur Miller, Dino Risi e Roger Corman. Ha debuttato giovanissima alla regia televisiva in una serie cult per ragazzi di Mediaset, per poi tornare al cinema. Nel 2007 torna a dedicarsi soprattutto al ruolo di regista e sceneggiatrice scrivendo e realizzando *Sardegna andata e ritorno*, una serie documentaristica antropologico-etnografica in 25 puntate di 10 ore. Dirige i cortometraggi di finzione *Il bel marito* (2010), il promo "*Stalking*" (2010) e lo sperimentale *Shared memories*. Nel 2010 vince il premio AIAF per il lungometraggio documentario *Ansia d'Infinito* presentato al Festival di Roma. Realizza poi i documentari d'arte *Giorgio Morandi – I paesaggi li amavo di più* (2010) e *Carlo Carrà – Solo me stesso* (2012).

ACCADEMIA NAZIONALE DI SAN LUCA

Roma, piazza dell'Accademia di San Luca 77

tel. 06.6798850 06.6798848 | www.accademiasanluca.eu